



## COMUNE DI CROTONE



### **VERBALE N. 1** **DEL 20/09/2018**

### **CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

**Crotone, 20/09/2018**

Responsabile Unico del Procedimento:  
Ufficio Piani – Settore 4, Comune di Crotona  
**Ing. Giuseppe Germinata**

---

Ufficio del Piano – Comune di Crotona

---

Assistenza al RUP  
**Arch. Sergio Dinale**

Assistenza tecnico - scientifica:  
DIATIC – Università della Calabria  
**Prof. Arch. Paola Cannavò**  
**Arch. Giuseppe Bonavita, Ph.D.**

---

Gruppo di Collaboratori:  
**Dott. Agr. Massimiliano Figliuzzi**  
**Arch. Sante Foresta**  
**Geol. Francesco Palmieri**  
**Ing. Elisabetta Arena**

<b>Oggetto:</b>	PIANO STRUTTURALE COMUNALE – PSC E REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO
<b>Titolo Verbale</b>	VERBALE DELLA PRIMA CONVOCAZIONE
<b>Giorno:</b>	20/09/18
<b>Luogo:</b>	CROTONE
<b>Ore:</b>	10:00
<b>Ordine del giorno:</b>	CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

#### SOGGETTI CONVOCATI

- ▷ Enti e soggetti da invitare alla Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 19 del 2002 e successive modifiche ed integrazioni.
- ▷ Enti Competenti in materia ambientale concordati con l'Autorità Competente ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

N.	ENTE	Presenza	Nota_Data	Prot.
	Regione Calabria – Dip. Presidenza			
	Regione Calabria – Dip. Presidenza – Settore Opere Pubbliche a Titolarità Regionale- Risorse Idriche – Depurazione delle acque			
	Regione Calabria – Dip. Presidenza – Settore U.O.A. Politiche della Montagna, foreste e forestazione, difesa del suolo		Nota del 12/06/2018	53673
	Regione Calabria – Dip. Presidenza – Settore U.O.A. Protezione Civile			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Lavori Pubblici	X		
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Politiche di edilizia abitativa-Vigilanza e controllo ATERP regionale			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Opere pubbliche a titolarità regionale ed edilizia sanitaria			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Interventi difesa del suolo			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Risorse Idriche			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Opere Pubbliche a Titolarità Regionale			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Supporto gestionale agli interventi dell'area funzionale trasporti -Osservatorio mobilità e			

	sicurezza stradale			
+6	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Trasporto pubblico locale			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Infrastrutture di trasporto			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Sistema della logistica - Sistema della portualità			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Lavoro, Formazione E Politiche Sociali			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Lavoro, Formazione E Politiche Sociali – Settore Fonti Rinnovabili e non rinnovabili, Infrastrutture Energetiche Lineari			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Lavoro, Formazione E Politiche Sociali – Settore Infrastrutture Energetiche, Attività Estrattive Geotermiche, Idrocarburi			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Lavoro, Formazione E Politiche Sociali – Settore Politiche Energetiche ed Efficienza Energetica			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Agricoltura E Risorse Agroalimentari		Nota del 21/05/2018 <u>Settore 10</u>	31325
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Ricettività Alberghiera ed Extra-Alberghiera			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Linguistiche e Cinematografia			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Portualità Turistica, Stabilimenti Balneari e Termalismo			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Valorizzazione del Territorio e Promozione Turistica			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Autorizzazioni Ambientali, Sanzioni Ambientali in materia di acque		Nota del 17/07/2018	44018

	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Autorizzazione Integrata Ambientale, Contrasto Inquinamento Acustico, Atmosferico Elettromagnetico			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Valutazioni Ambientali		Nota del 24/05/2018	32535
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Parchi ed Aree Naturali Protette		Nota del 26/04/2018	26586
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Educazione e Formazione Ambientale, Certificazione		Nota del 16/04/2018	24397
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Tutela delle Acque Interne e Costiere, Acque Balneazione, Tutela delle Spiagge			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Rifiuti			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Bonifiche			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Demanio Marittimo			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Urbanistica			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Pianificazione Negoziata OOPP, Vigilanza Edilizia			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Centro Cartografico Regionale, QTRP, Aree Interne, Contratti di Fiume - Osservatorio delle Trasformazioni e del paesaggio, Politiche Territoriali e Programmi UE			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Centri Storici, Risorse FAS-FSC			
	<b>Regione Calabria</b> – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Compatibilità Paesaggistica e Danno Ambientale			
	ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Regione Calabria - Direzione Generale e Dipartimento di Crotone		Nota del 01/10/2018	57331
	Autorità di Bacino Regionale			
	Agenzia del Demanio		Nota del 30/05/2018	33671
	Area Marina Protetta Capo Rizzuto			
	<b>Provincia di Crotone</b> - Affari Generali Ed Istituzionali, Area Marina Protetta, Agricoltura, Affari Legali			
	<b>Provincia di Crotone</b> - Urbanistica Ed			

	Assetto Del Territorio, Protezione Civile, Demanio Idrico, Risorse Idrauliche			
	<b>Provincia di Crotona</b> - Ambiente E Polizia Provinciale			
	<b>Provincia di Crotona</b> - Patrimonio, Edilizia, Mobilita' E Trasporti			
	<b>Provincia di Crotona</b> - Lavori Pubblici E Viabilità			
	Ministero Per i Beni e le Attività Culturali		Nota del 20/09/2018	55440
	Comune di Strongoli			
	Comune di Rocca di Neto			
	Comune di Scandale			
	Comune di Cutro			
	Comune di Isola di Capo Rizzuto	X		
	ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica			
	Corpo Forestale dello Stato			
	Capitaneria di Porto		Nota del 27/04/2018	26863
	Ufficio Circondariale Marittimo			
	Consorzio di Bonifica "IONIO Crotonese"	X	Nota del 5/06/2018	34629
	UPI Regione Calabria			
	Provincia di Crotona			
	ANCI Calabria			
	UNCEM Calabria			
	ANCE Calabria			
	ANCE Crotona	X	Nota del 6/09/2018	52380
	Associazione Piccoli Comuni Calabria - ANPCI			
	Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Crotona	X	Nota del 23/02/2018	12508
	Ordine degli Ingegneri della Provincia Di Crotona	X	Nota del 23/02/2018	12508
	Ordine degli Avvocati di Crotona			
	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Crotona			
	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Crotona			
	Ordine dei Geologi della Calabria			
	Collegio Provinciale dei Geometri - Crotona	X	Nota del	12508

			23/02/2018	
	Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati – Provincia di Crotona			
	Associazione Produttori Zootechnici della Calabria - SOC. COOP.			
	Autorita' Portuale di Gioia Tauro – Sede Centrale e Periferica			
	Azienda Sanitaria Provinciale ASPS - Crotona			
	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Crotona (CCIAA)			
	CGIL di Crotona			
	CISL di Crotona			
	Camera Sindacale Territoriale CST UIL Crotona			
	Confederazione Nazionale dell'artigianato e dalla Piccola e Media Impresa - CNA di Crotona			
	Coldiretti di Crotona			
	Confagricoltura di Crotona	X		
	Confcom. – Upa – Confind. - Confapi Settore Turismo			
	Confindustria - Confapi, Settore Industria			
	Confartigianato di Crotona			
	Confcommercio Crotona			
	Confesercenti di Crotona			
	Confindustria di Crotona			
	Onsorzio di Cooperative Sociali “JOBEL”			
	Consorzio Universitario di Crotona			
	Crotona Sviluppo			
	Forum Terzo Settore			
	G.A.L. Kroton S.C.A.R.L.			
	Italia Nostra			
	Legacoop – Lega delle Cooperative - Crotona			
	Lega Navale Italiana - Sezione di Crotona			
	Legambiente Calabria			
	Lipu - Calabria			
	Misericordie			
	Parco Scientifico Tecnologico			
	Pro Loco di Crotona			
	S.I.B. (SINDACATO Italiano Balneari)			

	Ufficio Scolastico Provinciale di Crotona			
	Unimpresa Provinciale di Crotona			
	Unitalsi - Crotona			
	Wwf - Crotona			
	Anas Spa – Direzione Generale – Coordinamento Territoriale Calabria – Area Compartimentale Calabria			
	Agenzia del Territorio - Crotona			
	TELECOMITALIA			
	WIND			
	VODAFONE			
	ENEL			
	Aeroporto S. Anna – S.A.C.A.L. S.p.A.			
	Confederazione Italiana Agricoltori Di Crotona			
	Consorzio Di Sviluppo Industriale CSI – CORAP – Sede Legale - Unità Operativa Di Crotona			
	APE – Confedilizia			
	ABTICOP – Calabria			

## NOTA DI SINTESI

Alle ore 10:00 del 20 Settembre 2018 nella Sala del Consiglio Comunale di CROTONE si dà seguito alla convocazione della Conferenza di Pianificazione relativa al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Edilizio ed Urbanistico.

La Conferenza di Pianificazione è stata convocata con nota n. 43773 del 16/07/2018 dal Sindaco del Comune di Crotona.

L'Ing. Giuseppe Germinara fa procedere i partecipanti presenti alla compilazione del foglio presenze.

La Conferenza di Pianificazione è aperta con la condizione che l'Ufficio di Piano rimane in attesa degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica la cui procedura è stata avviata con nota n. 43802 del 16/07/2018

La Conferenza di Pianificazione è aperta e si dà seguito agli interventi.

1) Il primo intervento è del Responsabile Unico del Procedimento PSC e VAS e dell'Ufficio del Piano, **Ing. Giuseppe Germinara**, che saluta gli intervenuti ed illustra brevemente il programma della giornata:

1. Introduzione, da parte dell'Assessore all'Urbanistica, Avv. Salvatore De Luca, relativa alla definizione delle Linee Strategiche assunte nel PSC;
2. Illustrazione tecnica sul PSC da parte dell'Arch. Sergio Dinale;
3. Illustrazione del Calendario relativamente ai vari incontri-tavoli tecnici, su diverse tematiche, da strutturare in 4 incontri, per concludere con un ultimo incontro a chiusura della Conferenza di Pianificazione, durante il quale dovrebbero essere illustrate le risultanze degli incontri precedenti. Viene di seguito sinteticamente riepilogato il calendario degli incontri:

CALENDARIO CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PSC – COMUNE DI CROTONE			
N. Incontro	Tematica	Data	Luogo
Iniziale	Conferenza di Pianificazione – Linee generali del Piano	20/09/2018	Sala Consiliare Comune di Crotona
1	“Ambiente e Paesaggio”	10/10/2018	Lazzaretto – Via A. Gramsci – Lungomare Comune di Crotona
2	“Il Patrimonio Storico Culturale della Città di Crotona”	22/10/2018	Comune di Crotona
3	“Insedimenti e assetto futuro del territorio”	09/11/2018	Comune di Crotona
4	“Quadro Normativo e Disciplina del REU”	22/11/2018	Comune di Crotona
Conclusivo	Conferenza di Pianificazione – Chiusura e acquisizione delle risultanze degli incontri precedenti – Verbale Conclusivo	14/12/2018	Comune di Crotona

L'Ing. G. Germinara specifica che, vista l'importanza delle tematiche da affrontare all'interno della Conferenza di Pianificazione, nonostante il Comune di Crotona abbia aderito alla procedura agevolata di "Consumo suolo zero", ai sensi dell'art. 27 ter, nelle modalità disposte dall'art. 27 quater, della Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i., per cui la stessa Conferenza, quale premialità per l'adesione alla su indicata procedura, può durare 45 anziché 90 giorni, è stata valutata la possibilità di non strutturare tutto in 45, bensì nei canonici 90 giorni, al fine di meglio e più approfonditamente discutere, condividere, partecipare le delicate tematiche affrontate nel PSC all'interno della Conferenza di Pianificazione, anche e soprattutto con tutte le associazioni portatrici di interessi diffusi della Città di Crotona.

2) Il secondo intervento è, dunque, quello dell'**Assessore all'Urbanistica, Avv. Salvatore De Luca**, che, riconoscendo al PSC un'importanza centrale, fondamentale per lo sviluppo della Città di Crotona e per l'Amministrazione Comunale, illustra le principali Linee Strategiche assunte nel PSC.

L'assessore ribadisce, inoltre, anche quanto già detto dall'Ing. G. Germinara relativamente ai vari incontri della Conferenza, da far durare anche 90 giorni e non 45, al fine di meglio discutere e partecipare le varie tematiche affrontate nel PSC.

Sottolinea anche gli importanti mutamenti, "fatti concreti", sopraggiunti da Febbraio ad oggi, quali ad esempio la firma delle Convenzioni di "Antica Kroton", la firma del Protocollo di Intesa da parte del Sindaco di "Agenda Urbana", la vicenda dello Stadio Comunale, ecc., che devono essere discussi ed assorbiti all'interno dello Schema Preliminare di Piano, che è ovviamente lo scheletro, lo schema di massima, ma che alla luce di questi importanti progetti non può che essere adeguato, modificato, migliorato.

L'Assessore ribadisce, infine, la grande importanza della partecipazione e dei contributi da parte degli Enti Competenti in Materia, degli Ordini tutti e delle Associazioni di Categoria portatrici di interessi diffusi per la Città di Crotona al fine di meglio strutturare il PSC.

3) Il terzo intervento è quello dell'**Arch. Sergio Dinale** che illustra, quindi, sinteticamente i contenuti delle elaborazioni di seguito indicate, soffermandosi in modo particolare sulle fondamentali scelte di Piano:

- Fascicolo della Partecipazione - ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n. 19/2002 e ss.mm.ii. - e gli elaborati di seguito indicati:

1. Quadro Conoscitivo e la relativa Relazione al Quadro Conoscitivo:

- *Relazione Quadro Conoscitivo Territoriale – Rel. Qc. 1;*

- *Tav Qc.1.0 – Inquadramento Territoriale;*

- *Tav Qc.2.0 – Pianificazione Sovraordinata;*

- *Tav Qc.3.1 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.3.2 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.3.3 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.3.4 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.4.1 – Stato di diritto – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.4.2 – Stato di diritto – Scala 1:10.000;*

- Tav Qc.4.3 – Stato di diritto – Scala 1:10.000;
- Tav Qc.5.1 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;
- Tav Qc.5.2 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;
- Tav Qc.5.3 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;
- Tav Qc.5.4 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;
- Tav Qc.6.1 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.2 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.3 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.4 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.5 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.6 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.7 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.8 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.9 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.10 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.11 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.12 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.13 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.14 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.15 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;

## 2. Schema Preliminare di Piano, Relazione e REU:

- Regolamento Edilizio e Urbanistico – REU;
- PSO\_rel e PSP\_rel. Obiettivi di assetto e sviluppo territoriale, Strategie e azioni  
Relazione illustrativa;
- PSM TAV1 Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Intero territorio –  
Scala 1:20.000;
- PSM TAV2a Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Settore Nord – Scala  
1:10.000;
- PSM TAV2b Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Settore Centrale –  
Scala 1:10.000;
- PSM TAV2c Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Settore Sud – Scala  
1:10.000;
- PSM TAV3 Vincoli inibitori - Intero territorio – Scala 1:20.000;
- PSM TAV4 Vincoli tutori - Intero territorio – Scala 1:20.000;
- PSM TAV5 Individuazione di massima delle principali scelte di piano con sovrapposizione  
vincoli inibitori - Intero territorio – Scala 1:20.000;
- PSM TAV6 Individuazione di massima delle principali scelte di piano confronto con PRG  
vigente - Intero territorio – Scala 1:20.000;
- PSM TAV7 Piani attuativi in corso - Intero territorio – Scala 1:20.000;

### 3. Elaborati Agronomici:

- Tav 2.A – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:10:000;
- Tav 2.B – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:10:000;
- Tav 2.C – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:10:000;
  
- Tav 2.1 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.2 – Carta dell'Uso Reale e del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.3 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.4 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.5 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.6 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.7 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.8 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.9 – Carta dell'Uso Reale e del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.10 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.11 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.12 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.13 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.14 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.15 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
  
- Tav 2.A – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Base dati sul Valore Agricolo del territorio comunale – Scala 1:10:000;
- Tav 2.B – Carta dell'Uso Reale del Suolo - Base dati sul Valore Agricolo del territorio comunale – Scala 1:10:000;
- Tav 2.C – Carta dell'Uso Reale del Suolo - Base dati sul Valore Agricolo del territorio comunale – Scala 1:10:000;
  
- Tav 3.A – Carta della potenzialità d'uso di suoli – Scala 1:10:000;
- Tav 3.B – Carta della potenzialità d'uso di suoli – Scala 1:10:000;
- Tav 3.C – Carta della potenzialità d'uso di suoli – Scala 1:10:000;
  
- Tavole di- Zonizzazione agro-forestale – Scala 1:10:000 (3 fogli);
- Relazione di accompagnamento;

### 4. Elaborati Geologici:

- Relazione Geomorfologica Preliminare;
- Relazione Geomorfologica preliminare: Fattibilità;
- Tav SG.1 – Carta di inquadramento generale, geologico e strutturale – Scala 1:30:000;
- Tav SG.2 – Carta Geomorfologia– Scala 1:30:000;
- Tav SG.3 – Carta idrogeologia e del Sistema Idrografico– Scala 1:30:000;
- Tav SG.4 – Carta delle Altimetrie – Scala 1:30:000;
- Tav SG.5 – Carta Clivometrica – Scala 1:30:000;
- Tav SG.6 – Carta della Esposizioni di Versante – Scala 1:30:000;
- Tav SG.7 – Carta della Erodibilità – Scala 1:30:000;
- Tav SG.8 – Carta della Costa – Scala 1:30:000;
- Tav SG.9 – Carta Litotecnica – Scala 1:30:000;

- Tav SG.10 – Carta della Stabilità Potenziale Integrata dei Versanti – Scala 1:30:000;
- Tav SG.11 – Carta dei Vincoli – Scala 1:30:000;
- Tav SG.12 – Carta della Pericolosità Geologiche – Scala 1:30:000;
- Tav SG.13 – Fattibilità delle Azioni di Piano – Scala 1:30:000;

5. Microzonazione Sismica di I Livello e Analisi della Condizione Limite dell'Emergenza (CLE):

- Relazione Geologico-Tecnica di accompagnamento allo Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1;
  - Tavole della "Carta Geologico - Tecnica" – Scala 1:10.000;
  - Tavole della "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica" – Scala 1:10.000;
  - Tavole della "Carta delle Indagini" – Scala 1:5:000;
- Ogni carta ha un quadro di insieme e le tavole che coprono l'intero territorio nelle diverse scale.
- Relazione di accompagnamento all'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
  - Tavole della "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)" – Scala 1:2.000 o 1:1.000 o 1:500;
  - Schede per ogni elemento della CLE;
- Le tavole hanno un quadro di insieme e le diverse tavole che coprono l'intero territorio nelle varie scale.

6. Elaborati Ambientali:

- Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Tav A1– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;
- Tav A2– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;
- Tav A3– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;
- Tav A4– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;
- Tav B1– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;
- Tav B2– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;
- Tav B3– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;

L'Architetto Dinale ribadisce che in questa sede vengono descritte in linea di massima quelle che sono i principi cardine, quelle che sono le scelte strategiche adottate nel PSC e che sono quindi concretizzate in quello che è lo Schema Preliminare di Piano. I principi cardine sono i seguenti:

- Il primo principio è quello di un **forte contenimento e consumo di suolo**. Se si vuole esprimere in termini di numeri tale principio, possiamo sottolineare che è stata attuata una riduzione di consumo di suolo rispetto alle previsioni dell'attuale PRG di circa 13.000.000 di metri quadrati di suolo.
- Il secondo tema è quello della **riqualificazione più che dell'espansione**. Sono presenti in Crotone, infatti, un importante numero di quartieri da riqualificare profondamente, come il quartiere Marinella, in parte da demolire e ricostruire ed in parte da riqualificare, il recupero delle zone produttive da sottoporre a bonifica, sulle quali si deve comunque iniziare a ragionare e programmare qualcosa, che, va sottolineato,

hanno una notevole estensione, pari a circa il centro di Crotona (è fuori dubbio che questa è un'importante parte della riqualificazione di Crotona), ecc..

- Un altro importante tema è quello che riguarda il **settore agricolo**, che sta riacquistando peso economico e che va dunque incentivato, riducendo il consumo di suolo da edificare e da restituire all'agricoltura. Questo ci porta a modificare profondamente alcune delle scelte presenti nell'attuale PRG e che interessano le zone Nord del Comune di Crotona, le zone di Gabella e Margherita. Nel vigente PRG, ereditato da quello precedente ancora, il principio cardine che domina in queste zone è quello dell'estensione dell'edificabilità a bassa densità demografica su tutti i suoli, che ingenera chiaramente un esteso consumo di suolo e la presenza di terreni edificabili e non agricoli in zone a chiara e dominante vocazione agricola. Ne deriva che l'adesione ad un qualunque finanziamento agricolo in queste aree risulta impossibile. Se ne deduce che un forte ridisegno delle zone di Gabella, Margherita, della valle del Neto, risulta indispensabile al fine di restituire il più possibile il territorio all'agricoltura.
- Non ultimo va considerato che la Regione Calabria ha adottato un **QTRP** che di fatto limita tantissimo l'edificabilità in prossimità delle coste (inedificabilità assoluta a 300 m dal SID ed entro i 500 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sul mare, oltre ai 150 m sulle aste fluviali). Si tratta di un vincolo inibitorio che sul territorio di Crotona è di particolare rilievo. E' importante sottolineare, inoltre, che questo vincolo si attua là dove il territorio non è né urbanizzato, né antropizzato ed al di fuori del centro abitato. Diventa, quindi, imperante e di fondamentale importanza andare a definire, ai sensi del Codice della Strada, quello che è il centro abitato della Città di Crotona, che ad oggi risulta essere molto limitato.

Quanto fin qui esposto si sintetizza all'interno della Tavola di Piano "*PSM TAV6 - Individuazione di massima delle principali scelte di piano confronto con PRG vigente*", dove sono evidenziate in giallo le aree sottratte all'edificabilità e restituite all'agricoltura, ed in rosso le aree edificabili in aggiunta. E' evidente lo straordinario squilibrio a favore dei terreni sottratti all'edificabilità e restituiti all'agricoltura (circa 13.000.000 di mq). Quindi non si tratta di consumo suolo zero, ma di consumo meno 13.000.000 di mq.

Un altro importantissimo aspetto sul quale si sta lavorando è quello di **migliorare il rapporto di questa Città con il mare e con il suo porto**. In termini di slogan si vuole passare da una città con il porto ad una città - porto, da una città con il mare ad una città sul mare.

Per questo motivo si sta cercando di lavorare sul rapporto della città con il mare, a partire da Nord, sulla **foce del Neto**, con i suoi ZSC e ZPS, Rete 2000, fino a passare al Centro con il rapporto della città con il fiume Esaro che la attraversa, fino ad arrivare a Sud, sul bellissimo promontorio di Capocolonna. Da qui la necessità di rivedere a Nord tutte le zone che il vigente PRG destina a grandi strutture alberghiere e che oggi non possono più essere tali. Da qui il PSC sta cercando di adeguare quest'area ai vincoli presenti.

Scendendo nelle **zone di Gabella e Margherita**, bisogna capire la vocazione di queste aree, l'offerta turistica che possono offrire. Il vigente PRG è stato interpretato in queste zone più come espansione residenziale che turistica: oggi questa linea va modificata, cercando di incentivare maggiormente in queste aree l'offerta turistica, magari diversa, con dimensioni più piccole, ma comunque turistica.

Poi c'è la **zona industriale**, collocata fronte mare, dove all'epoca dell'insediamento industriale non vi era quella stessa attenzione che abbiamo oggi verso il mare. Purtroppo è nata in una zona sbagliata, ma dobbiamo comunque cercare di capire cosa realizzare. Ad oggi non è il caso di inserire all'interno di un piano quello che si intende fare a livello normativo, magari si può dare

un'idea, una prospettiva. Nei prossimi quarant'anni si capirà meglio cosa diventerà quest'area, come si evolverà, lì si gioca il rapporto di Crotona con il mare.

Poi c'è il problema dei due **bacini portuali**, ma in questo caso sarà necessario discutere con l'Autorità Portuale di Gioia Tauro su come far evolvere i bacini portuali, visto che lì la competenza è dell'Autorità Portuale. Si deve probabilmente pensare più in grande, articolare più attività e in accordo con quanto si evolverà nella zona industriale.

Poi si scende nella zona più a sud, la **zona delle colline, dal Cimitero in giù**. Lì sono stati realizzati prevalentemente opere di intervento pubblico, più che di urbanizzazione. Anche questa, più che una zona turistica è diventata la zona residenziale di Crotona.

Infine, c'è il grande tema del **Parco Archeologico di Capocolonna**, che deve diventare veramente un parco, con tutele forti e stringenti.

Anche la **zona del fiume Esaro**, la presenza della ferrovia e delle infrastrutture stradali sono fonte di grande frammentarietà.

Possiamo, quindi, affermare che il lungomare di Crotona è molto frammentato, manca un percorso continuo che colleghi queste varie parti.

Altro tema è quella della **riqualificazione del tessuto esistente**. Anche il PRG vigente si fonda sul principio della riqualificazione e ricucitura dei vari quartieri, ma questo si fondava sulla forte edificabilità: è attraverso l'edificabilità che si intendevano ricucire i quartieri. Nel PSC, invece, questa ricucitura deve avvenire attraverso la riqualificazione urbana, il disegno degli spazi aperti, dei parchi urbani. Si intravede, nel PSC, la presenza di alcuni elementi morfologici importanti, come le tre colline argillose, le sponde dell'Esaro: il fiume, nello specifico, va vissuto e se non è vissuto vuol dire che non è riqualificato. La ricucitura passa, quindi, attraverso la riqualificazione di grandi zone morfologicamente importanti come le colline argillose, le zone calanchive che sovrastano il quartiere di Tufolo-Farina, la riqualificazione dell'asta fluviale dell'Esaro che funge da elemento di cucitura tra il centro, il quartiere di Tufolo e quello di Poggio Pudano.

Infine, l'altro obiettivo strategico è quello di far percepire come grande valore di Crotona tutto il **patrimonio culturale e paesaggistico**: qui subentra il progetto dell'Antica Kroton ed altro. Si è strutturata, per queste ragioni, tutta la vincolistica, sia inibitoria che tutoria.

Da qui si può partire per affrontare le varie tematiche all'interno dei vari incontri-tavoli tecnici.

L'ultimo aspetto sul quale soffermarci è quello legato alla **Normativa**, al Regolamento Edilizio ed Urbanistico. Norme da rispettare ce ne sono tante e riportarle spesso è superfluo: vanno rispettate! Quindi, si è pensato di strutturare il regolamento in modo snello, cercando di focalizzare l'attenzione più su cosa non si può fare che su ciò che è ammesso realizzare. Questa è un po' una rivoluzione, ma ciò permette un'introduzione attiva del privato nella progettazione. Tra l'altro la Regione Calabria ha aderito all'acquisizione del Regolamento Edilizio Tipo e, quindi, il problema delle definizioni non è più un problema di questo Piano. Comunque, l'idea fondante è quella di semplificare l'apparato normativo.

4) Interviene il **presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia Crotona**, l'**Arch. Danilo Arcuri**, che chiede chiarimenti sullo svolgimento degli incontri-tavoli tecnici. L'Ing. G. Germinara chiarisce che si tratterà di incontri durante i quali verranno sviscerate tutte le problematiche legate alle tematiche da affrontare e che è auspicabile il supporto e la

partecipazione di tutti e soprattutto degli Ordini Professionali.

L'Arch. D. Arcuri ribadisce che gli ordini sono lieti di partecipare alla redazione del PSC. Ribadisce che le linee strategiche espone sono tutte condivisibili, primo fra tutti il principio del "consumo suolo zero". Bisogna solo capire quale sarà il meccanismo che andrà a regolare la diminuzione di questi 13.000.000 di mq, come sarà compensata questa situazione.

Anche gli assetti esposti sono assolutamente condivisibili, primo fra tutti la particolare attenzione alle aree a Nord della foce del Neto, dove, come già detto, la presenza sia di una ZSC che di una ZPS necessita il recepimento di misure di conservazione, ma risulta necessario capire bene comunque come gestire e non lasciare totalmente queste aree all'incuria.

Per quanto riguarda la parte centrale, non c'è altro da fare che ricucire, e farlo attraverso la valorizzazione degli spazi aperti non può che essere un aspetto di pregio. Anche lì però bisogna fare attenzione a queste aree, a questi vuoti urbani, per evitare che queste zone non diventino delle discariche a cielo aperto. Bisogna, quindi, capire quali saranno i meccanismi e come verranno realizzati questi interventi di verde pubblico, quali saranno le risorse, chi realizzerà l'intervento, ecc..

Per quanto riguarda l'area Sud, dal Cimitero a Capocolonna, è chiaro che è necessario riprogettare il centro urbano per capire come e dove attuare il QTRP. In attesa dei Piani Paesaggistici d'Ambito, in questa fase c'è la possibilità di ragionare sul QTRP, per capire cosa inibisce, tipo la fascia dei 300 m dal SID, capire come adeguarla alle reali necessità del Comune di Crotona.

Detto questo, si fa presente che a febbraio l'Ordine degli Architetti, congiuntamente a quello degli Ingegneri e dei Geometri di Crotona, ha prodotto una nota che si invita a consultare, nella quale sono stati espressi in linea generale quelli che sono i pensieri degli stessi ordini in merito a quelle che potrebbero essere le linee generali di sviluppo della Città di Crotona. Si vorrà poi scendere nei dettagli e probabilmente gli incontri-tavoli tecnici potranno essere ottime occasioni per ragionare in merito a ciò.

5) Interviene, quindi, il **presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Crotona**, l'Ing. **Grilletta**, che ribadisce quanto già detto dall'Arch. Arcuri. Si precisa la condivisione di quanto spiegato dal presidente dell'Ordine degli Architetti, meglio esplicitato anche nella nota congiunta di cui sopra. Ci si aspetta dal PSC che venga ovviato a qualche errore presente nel precedente Piano, che come sappiamo, è stato sovradimensionato. Ci si aspetta, quindi, che sia un piano di ricucitura, di riqualificazione, di ridimensionamento. Si concorda con le linee strategiche e ci si auspica di dare il dovuto e concreto contributo alla stesura del PSC.

6) Interviene, quindi, il **presidente dell'Ordine dei Geometri della Provincia di Crotona**, il **Geom. A. M. Oppido**, che precisa la condivisione di quanto spiegato dal presidente dell'Ordine degli Architetti e ribadito dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri. Si conferma ancora la presenza della nota presentata congiuntamente dai tre ordini e che gli incontri-tavoli tecnici saranno sicuramente ottime occasioni per approfondire molte tematiche importanti per una migliore stesura del PSC. Si precisa che l'aspetto sottolineato dall'Arch. Dinale relativamente al problema e alla continuità del lungomare di Crotona è di particolare rilievo e importanza e che il lungomare va effettivamente ridisegnato.

Si fa presente che, in virtù di quanto già detto dall'Arch. Arcuri, risulta importante e di particolare interesse fare attenzione alla riduzione di territori precedentemente edificabili, cercando di capire come gestire questa situazione, con particolare riferimento alle zone della Costa Sud, dove sono in atto delle lottizzazioni che, pur non essendo state ancora convenzionate, sono comunque in uno stato di istruttoria abbastanza avanzato. In conclusione, si voleva capire come l'Amministrazione Comunale ha inteso raccogliere poi, in sede degli incontri-tavoli tecnici, le varie osservazioni, se eventualmente era stata predisposta una qualche scheda per raccogliere le osservazioni da parte dei cittadini portatori di interessi diffusi. L'Ing. Germinara ha risposto sottolineando il fatto che proprio gli Ordini, durante gli incontri, dovranno fare da

tramite per proporre con propria iniziativa tutte le osservazioni reputate opportune e congrue ad una migliore redazione del PSC.

- 7) Interviene, quindi, il **vicepresidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia Crotone**, l'**Arch. Drago**, che chiede chiarimenti relativamente alla ratio utilizzata nella definizione delle zone rosse, individuate nella Tavola di Piano "*PSM TAV6 - Individuazione di massima delle principali scelte di piano confronto con PRG vigente*", dove sono evidenziate in giallo le aree sottratte all'edificabilità e restituite all'agricoltura, ed in rosso le aree edificabili in aggiunta.
- 8) L'arch. Dinale illustra brevemente le motivazioni che hanno portato alla definizione delle zone rosse: la prima, quella ai confini con il Comune di Scandale, sarà destinata ad attività produttive, collocando le stesse attività in prossimità della centrale presente proprio nel Comune di Scandale; la seconda, quella nella zona di Alfieri, è stata dettata dal fatto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale favorire lo sviluppo del turismo, ma l'intera area di Capocolonna è di fatto interessata dal vincolo di inedificabilità assoluta imposta dal QTRP, ragion per cui è stata scelta questa area che è collocata al di fuori del vincolo e, comunque, in una zona che gode di una buona visuale sul mare; le altre aggiunte sono di fatto piccoli riammagliamenti e completamenti dell'esistente. Inoltre vengono illustrate le motivazioni che hanno portato alla eliminazione di alcune zone precedentemente interessate da interventi di espansione urbanistica. Parte delle motivazioni derivano da scelte di natura urbanistica, parte dal vincolo del QTRP. In sintesi e per quanto riguarda le principali scelte:
- le aree lungo la valle del Neto: si è preferito ridurre la possibilità di intervenire solo per il consolidamento dei nuclei edificati esistenti eliminando il principio del PGT vigente (e prima ancora del PRG) di estendere l'edificabilità a vaste zone mediante il principio perequativo. Il mantenimento di tale disciplina urbanistica contrasta con l'obiettivo di valorizzare l'attività agricola in questa zona ancora rilevante
  - le aree nei pressi della foce del Neto: si tratta di aree che non possono essere oggetto di nuova edificazione in quanto ricadenti nel vincolo del QTRP (in queste aree non è stato adottato alcun piano attuativo); tali aree, inoltre, ricadono all'interno del sito della rete di Natura 2000
  - le aree di Gabella e Margherita a monte della SS 106: vale il principio descritto per la valle del Neto; inoltre in questa zona non è garantita una adeguata condizione di sicurezza in caso di eventi catastrofici;
  - le aree di espansione industriale tra Papanice e Ariglianello: non si è mai avuto interesse per la realizzazione di tale aree che, tra l'altro, ricade in zona di valore paesaggistico
  - le aree di Tufolo e Farina lungo la sponda destra del Tuvoleso: si preferisce ridurre tale previsione in funzione della pericolosità e dell'opportunità di realizzare un parco fluviale
  - le aree di espansione di Poggio Pudano: queste aree non sono mai state interessate da pianificazione attuativa; la loro ripermimetrazione deriva in parte dalle norme del QTRP in parte dalla constatazione che non sono ancora chiari i programmi di messa in sicurezza dell'abitato lungo la SS 106 e quindi non appare opportuno insistere ancora sull'espansione di tale frazione
  - le aree di espansione della costa sud ancora non realizzate che, per il fatto di non essere ancora state sottoposte a pianificazione attuativa, ricadono nel regime vincolistico del QTRP;
  - le aree di Capocolonna in quanto ricadono all'interno del vincolo del QTRP e in quanto interessate dal vincolo della sovrintendenza.
- 9) L'arch. Drago sottolinea, infine, che nel 2012 un gruppo di progettisti ha donato al Comune di Crotone un progetto finalizzato alla riqualificazione del quartiere Marinella, che potrebbe essere

utilizzato proficuamente per la riqualificazione dello stesso quartiere.

- 10) Interviene, quindi, l'**arch. Macheda** sottolineando il fatto che il PSC dovrebbe avere un po' più di coraggio progettuale e dare maggiori spunti di sviluppo. Bisogna affidare molto della riqualificazione, ma soprattutto <sup>dare</sup> della qualità che deve avere questo PSC alla progettazione, per cui vanno introdotti elementi premiali per far sì che venga fuori la qualità della progettazione. La qualità del nostro edificato non è straordinaria, al massimo accettabile, per cui bisogna far sì che migliori e questo può avvenire solo introducendo elementi di premialità all'interno del PSC per poter realmente riqualificare.
- 11) Interviene il **presidente dell'ANCE di Crotona, Massimo Villirillo**, concordando con quanto detto dall'arch. Macheda e sottolineando l'importanza della qualità del progetto. Si suggerisce, inoltre, di prestare particolare attenzione, parlando di riqualificazione, anche agli aspetti di efficientamento energetico, acustico, miglioramento ed adeguamento sismico delle strutture esistenti, favorendo ed incentivando questi aspetti all'interno del PSC. Si suggerisce, inoltre, di prestare particolare attenzione anche alla zona di Via Mario Nicoletta, cercando di favorire la reale riqualificazione del quartiere che è al centro di Crotona.
- 12) A chiusura della Conferenza di Pianificazione interviene il **Sindaco di Crotona, Ugo Pugliese** che saluta gli intervenuti e sottolinea la grande importanza del Piano Strutturale Comunale per il Comune di Crotona ed invita tutti a partecipare proficuamente, costruttivamente e a farlo il più celermente possibile perché il Comune di Crotona ha bisogno del PSC e ne ha bisogno subito per poter crescere e per poter accedere proficuamente a tutti i finanziamenti disponibili. Tutte le attività che l'Amministrazione Comunale sta mettendo in atto hanno a che fare con il PSC, lo sviluppo del nostro Comune ha a che fare con il PSC, quindi bisogna lavorare insieme e proficuamente per la nostra Città.

I lavori della Conferenza di Pianificazione si chiudono alle ore 12:30.

FIRMATO:

 : GEOM. ANNA MARIA OPPIDO -  
 : ARCH. DANILLO C. ARCURI  
 : ING. ANTONIO GRILLETTA  
 : ARCH. TRICOLI ACHILLE  
 : ARCH. MACHEDA GIUSEPPE  
 : ARCH. SERGIO DINALE  
 : ING. LUIGI PITRUTI  
 : AVV. SALVATORE DE LUCA  
 : ARCH. GIUSEPPE DRAGO

RUP: *[Handwritten signature]*